

Anno scolastico 2020-2021
Classe III liceo scientifico, sez. B
Materia: italiano
Docente: Valerio Rossi

PROGRAMMA CONSUNTIVO

+ Introduzione all'età medioevale

La visione del reale
L'allegoria

+ L'amore cortese e la lirica trobadorica

+ La lirica dalla scuola siciliana allo stilnovo

Iacopo da Lentini, *Amore è uno disio che ven da core*
Guido Guinizzelli, *Al cor gentil rempaira sempre amore*
Guido Guinizzelli, *Io voglio del ver la mia donna laudare*
Guido Cavalcanti, *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira*
Guido Cavalcanti, *Tu m'hai sì piena di dolor la mente*
Guido Cavalcanti, *Voi che per li occhi mi passaste 'l core*

+ La poesia comico-parodica

Cecco Angiolieri, *Tre cose solamente m'ènno in grado*
Cecco Angiolieri, *S'i fosse foco*

+ Dante Alighieri

- La vita e l'opera
- La *Vita nova*

Lecture: capp. 1, 1-18; 2, 3-8; 5, 1-7; 10, 11-25; 17, 4-7; 30, 10-13; 31, 1-3

- L'itinerario poetico delle *Rime*

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io

- Il *Convivio*

I, 1 (*Preparare un banchetto di sapienza*)

- Il *De vulgari eloquentia*

I, 16-18 (*Gi attributi del volgare*)

- Il *De monarchia*

III, xv, 7-28 (*L'imperatore e il papa*)

- Introduzione alla *Commedia* e lettura antologica della prima cantica: canti I, II, III, V, VI, X, XIII, 1-78



+ Giovanni Boccaccio

- La vita e l'opera
- Il *Decameron*

La struttura dell'opera

La peste e la "cornice"

La realtà rappresentata: il mondo mercantile cittadino e la cortesia

Le forze che muovono il mondo del *Decameron*: la Fortuna, l'amore

Lecture: I, *Introduzione* ("La mortifera pestilenza"); I, 1 (*Ciappelletto*); II, 5

(*Andreuccio da Perugia*); IV, 5 (*Lisabetta da Messina*); V, 8 (*Nastagio degli Onesti*); V, 9 (*Federigo degli Alberighi*); VI, 1 (*Madonna Oretta*); VI, 4 (*Chichibio e la gru*); VIII, 3 (*Calandrino e l'elitropia*); X, 10 (*Griselda*)

+ Francesco Petrarca

- La vita e l'opera
- Il *Canzoniere*

Fasi di elaborazione

L'immagine di Laura e l'io del poeta

Il sentimento del tempo

La lingua e lo stile

Lecture: *Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono; Era il giorno ch'al sol si*

scoloraro; Movesi il vecchierel canuto et bianco; Solo et pensoso i più deserti campi; Erano i capei d'oro a l'aura sparsi; Chiare, fresche e dolci acque; O cameretta che già fosti un porto; La vita fugge, e non s'arresta un'ora; Levommi il mio penser in parte ov'era

- Il *Secretum* e le *Epistole*

dal *Secretum*, cap. II (*Una funesta malattia dello spirito*)

Familiari, IV, 1 (*L'ascesa al monte Ventoso*)

+ L'età umanistica

- Gli *studia humanitatis* e la filologia; il rapporto con i classici e l'imitazione
- La visione dell'uomo e della realtà
- Lecture: Pico della Mirandola, dalla *Oratio de hominis dignitate* (*La dignità dell'uomo*)

+ La poesia lirica del Quattrocento e del Cinquecento

- L'edonismo umanistico della seconda metà del Quattrocento: Lorenzo de' Medici, *Trionfo di Bacco e Arianna*; Angelo Poliziano, *I' mi trovai, fanciulle, un bel mattino*
- Il petrarchismo cinquecentesco: Pietro Bembo, *Crin d'oro crespo*; Gaspara Stampa, *Voi ch'ascoltate in queste meste rime*

+ Nicolò Machiavelli

- La vita e l'opera
- *Il principe*

I tipi di principato e la situazione italiana



La “verità effettuale”

Politica e morale

Virtù e fortuna

Letture: La dedica, capp. I, VI, VII, XV, XVIII, XXV, XXVI

Testi di riferimento:

A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Una grande esperienza di sé*, voll. 1-2, Paravia

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di U. Bosco e G. Reggio, Mondadori Education